

STUDIO COMPARATIVO SULL'INCIDENZA DI COMPLICANZE INTRACRANICHE DOPO TRAUMA CRANICO MINORE (TCM) IN PAZIENTI IN TERAPIA CON ANTAGONISTI DELLA VITAMINA K (TAO) O ANTICOAGULANTI ORALI DIRETTI (DOACs).

Ghinatti M, Chiarbonello B, Riccardi A, Spinola B, Minuto P, , Guiddo G, Malerba M, Lerza R.
SC Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza, Ospedale San Paolo, Savona

INTRODUZIONE

Le complicanze emorragiche nei pazienti in trattamento con DOACs costituiscono un problema gestionale generalmente più complesso rispetto a quanto si osserva nei soggetti in TAO. I DOACs hanno dimostrato di determinare una minore incidenza di emorragie intracraniche spontanee rispetto alla terapia con TAO, mentre non è nota la correlazione tra la loro assunzione e i traumatismi cranici. Il TCM è un evento frequente nella popolazione anziana ed essendo numerosi gli anziani che assumono anticoagulanti e che giungono al pronto soccorso a seguito di cadute e traumatismi di varia natura, abbiamo deciso di valutare l'incidenza di complicanze intracraniche dopo TCM ponendo a confronto i pazienti che assumono TAO con quelli che assumono DOACs

MATERIALI E METODI

Sono stati registrati tutti i pazienti con TCM ed in terapia anticoagulante orale (TAO o DOACs), osservati presso il pronto soccorso del San Paolo di Savona da gennaio 2016 a marzo 2017. I pazienti con sostituzione valvolare cardiaca e quelli che assumevano anche antiaggreganti sono stati esclusi dallo studio. Tutti erano sottoposti a TAC cranica e trattenuti in osservazione per 24 h. Solo alcuni di essi (alterazioni neurologiche, INR >3, obiettività non valutabile) effettuavano un controllo TAC a 24 h prima della dimissione che avveniva in genere a 24 h dall'ingresso. I pazienti ricevevano una telefonata dopo 1 mese per verificare lo stato di salute ed eventuali nuovi accessi al PS che venivano anche esclusi con ricerca informatica

RISULTATI

I principali elementi riscontrati e le caratteristiche dei 2 gruppi di pazienti sono riportati in tabella 1. In totale, nel periodo in studio, abbiamo registrato 224 pazienti con TCM in terapia anticoagulante orale. Nei 127 pazienti in TAO abbiamo osservato 13 complicanze intracraniche (con 2 decessi), mentre nei 113 pazienti con DOACs abbiamo osservato 3 complicanze intracraniche (e nessun decesso) ($p < 0,05$)

| | TAO | DOACs | Pvalues |
|-----------------------------------|-----------------------------------|-----------------------------------|------------|
| Number of patients | 127 | 113 | |
| males | 66 (Mean age 81.6) Range 60-94 | 60 (mean age 80.3) Range 64-91 | |
| females | 61 (mean age 84.4) Range 64-96 | 53 (mean age 81.4) Range 65-96 | |
| Atrial fibrillation | 123 | 110 | |
| Pulmonary embolism | 4 | 3 | |
| Intracranial compl | 13 (7 F) | 3(3 M) | $P < 0,05$ |
| Neurosurgery/death | 0/2 | 0 | $P > 0,05$ |
| TC scan after 24 | 61% | 57% | |
| Admission within 1 months for ICH | 0 | 0 | $P > 0,05$ |

Tab. 1 – Sintesi dei due gruppi di pazienti

DISCUSSIONE

Abbiamo osservato una incidenza di emorragie intracraniche ridotta in maniera significativa nel gruppo di pazienti trattati con DOACs rispetto al gruppo TAO e questo è molto importante alla luce del sempre maggior numero di pazienti anziani che necessita di terapia anticoagulante.

Dobbiamo tuttavia sottolineare che circa il 45% dei pazienti del gruppo DOACs assumeva una dose ridotta di farmaco (es dabigatran 110x2) ma queste sono dosi comunque efficaci nella prevenzione degli eventi tromboembolici e, alla luce di questi dati, significativamente più sicure.